

***Documento di valutazione politica di EBC***

---

European Builders Confederation accoglie con favore le seguenti disposizioni:

- ❖ Sportelli unici (OSS) per l'efficienza energetica negli edifici, che il Parlamento inserisce in un articolo dedicato (15a). L'EBC ha sostenuto con forza la necessità di migliorare il ruolo degli OSS nella Direttiva EPBD. Le disposizioni sulla necessità di una maggiore densità di OSS, ma anche la necessità di garantire il loro finanziamento a lungo termine, anche attraverso lo strumento di assistenza energetica locale europea (ELENA) in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti, rafforzeranno questo importante strumento per i cittadini e le PMI.
- ❖ Per quanto riguarda gli Standard minimi di prestazione energetica, è positiva l'esplicita menzione della mancanza di manodopera qualificata, accompagnata da un mandato agli Stati membri per affrontarla. Anche l'inclusione delle sovvenzioni come strumento per sostenere le ristrutturazioni è accolta con favore, così come le disposizioni sullo stoccaggio e sull'autoconsumo di energia rinnovabile. L'introduzione di un Fondo per la ristrutturazione delle prestazioni energetiche è positiva, ma occorre fare di più per definirne il ruolo e la fonte di finanziamento.
- ❖ Ambizione per la diffusione dell'energia solare negli edifici, in particolare attraverso l'installazione di tecnologie solari fotovoltaiche e termiche sui tetti degli edifici.
- ❖ Disposizioni sugli incentivi finanziari, sulle competenze e sulle barriere di mercato, in particolare le menzioni specifiche ai Fondi UE e l'assegnazione di sovvenzioni o garanzie, nonché misure mirate in particolare al sostegno delle PMI e delle microimprese e alla dimensione di genere.
- ❖ La riforma dei Piani Nazionali di Ristrutturazione degli Edifici, in quanto include aspetti positivi sulla garanzia delle competenze necessarie, sulle famiglie vulnerabili e sulla povertà energetica, nonché un collegamento con il Regolamento sui Prodotti da Costruzione e un percorso con obiettivi numerici per la diffusione dell'energia solare.
- ❖ Disposizioni sugli attestati di prestazione energetica, che beneficeranno di un quadro comunitario chiaro, molto più credibile e snello.
- ❖ Disposizioni sulle tecnologie di riscaldamento per gli edifici nuovi, esistenti e ristrutturati, che consentiranno un approccio dal basso verso l'alto che permetterà a tutte le tecnologie di riscaldamento pronte per le rinnovabili di contribuire alla transizione.
- ❖ Definizione e disposizioni dello "schema finanziario pay-as-you-save".

- 
- ❖ Per quanto riguarda i passaporti di restauro, le disposizioni prevedono che gli Stati membri garantiscano che siano finanziariamente accessibili e che il loro costo non inibisca la ristrutturazione.
  - ❖ Aggiunte relative ai requisiti minimi di prestazione energetica per la ristrutturazione dei monumenti.
  - ❖ La dovuta considerazione delle esigenze di flessibilità per fattori quali le variazioni dei prezzi dell'energia, dei materiali da costruzione e dei costi della manodopera nel contesto del calcolo dei livelli ottimali di costo dei requisiti minimi di prestazione energetica.
  - ❖ Disposizioni sulle banche dati per la prestazione energetica degli edifici per andare nella direzione di garantire la coerenza e la comunicazione/interoperabilità tra diversi strumenti digitali e banche dati.

L'EBC sottolinea invece che le seguenti disposizioni creerebbero ulteriori difficoltà alle PMI e all'artigianato dell'edilizia e dovrebbero essere modificate, migliorate o eliminate:

- ❖ Le scadenze proposte per gli standard minimi di prestazione energetica sono più realistiche rispetto alle proposte iniziali del relatore. Tuttavia, potrebbero ancora presentare grandi difficoltà per i proprietari di case e le PMI in diversi Stati membri.
- ❖ Le scadenze e le ambizioni di molte delle riforme proposte, tra cui quelle relative agli edifici con le peggiori prestazioni e agli edifici a emissioni zero, sono troppo ambiziose per le PMI. L'EBC chiede tempi più realistici, basati sulla proposta e sulla valutazione d'impatto della Commissione.
- ❖ Le definizioni di alcuni concetti, come quello di "materiale secondario" e "distinta base", potrebbero essere troppo restrittive. La definizione di concetti ampi come "circolarità" e "sufficienza" nel contesto della Direttiva EPBD potrebbe portare all'introduzione di severe restrizioni in futuro, se mantenuta, e dovrebbe quindi essere eliminata.
- ❖ La proposta di includere elementi sulle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita nel processo di ristrutturazione e nei passaporti di ristrutturazione dovrebbe essere abbandonata, in quanto aggiungerebbe oneri amministrativi senza un quadro chiaro a livello europeo.
- ❖ Per quanto riguarda i sistemi tecnici per l'edilizia, le disposizioni proposte dall'emendamento di compromesso aggiungono indiscriminatamente troppi costi per le

---

ristrutturazioni e le nuove costruzioni, rendendo praticamente obbligatorio l'uso di sistemi tecnici per l'edilizia nella maggior parte delle ristrutturazioni e delle nuove costruzioni. Anche la tempistica di queste misure è problematica. Questi costi e vincoli aggiuntivi potrebbero inibire le ristrutturazioni aggiungendo costi inutili.

- ❖ Il rapporto suggerisce che i Piani Nazionali di Ristrutturazione degli Edifici dovrebbero includere disposizioni aggiuntive di benchmarking del potenziale di riscaldamento globale (GWP) del ciclo di vita e tempistiche ambiziose per le emissioni dell'intero ciclo di vita, con riferimenti a concetti stranamente definiti come sufficienza e circolarità. L'EBC raccomanda di optare per le formulazioni originali proposte dalla Commissione.
- ❖ Per quanto riguarda i nuovi edifici, i tempi e le ambizioni dovrebbero essere mantenuti ai livelli proposti dalla Commissione, soprattutto per quanto riguarda le disposizioni relative al GWP del ciclo di vita.

L'EBC continuerà a esprimere le esigenze delle PMI e dell'artigianato del settore edile affinché le loro considerazioni siano prese in considerazione nei successivi negoziati di trilatero e continuerà a lavorare con gli eurodeputati per una direttiva EPBD ambiziosa che corrisponda alla realtà del settore edile.

